

Executive summary

L'agricoltura, sia industriale che chimica, è una delle cause principali di emissioni di **sostanze inquinanti** del suolo, delle acque e dell'atmosfera. L'uso di questi composti porta a produzioni agricole contaminate da uno o più residui chimici: i pesticidi si ritrovano con frequenza nei prodotti elaborati come olio, vino, ma anche in tutti gli altri derivati di origine agricola.

Di fondamentale importanza è l'impatto che essi hanno sulle catene naturali, creando fenomeni di **bioaccumulo** e riducendo la **biodiversità**; in pratica:

- scomparsa di specie, sia animali che vegetali;
- perdita di qualità dei nostri prodotti;
- rischio elevato per la salute del consumatore, ultimo anello della filiera alimentare.

La nostra impresa cerca di inserirsi in questo contesto, cercando di creare alternative con soluzioni ecologiche a quelle che sono le comuni tecniche usate nel comparto agricolo tradizionale.

L'impresa, nella sua fase iniziale, si troverà ad agire in un territorio, quello regionale, in cui l'agricoltura non risulta essere competitiva, con una bassa presenza di giovani agricoltori ed un comparto biologico poco sviluppato. Ciononostante, il Molise è ancora una regione con:

- alto tasso di biodiversità;
- limitato utilizzo di fitofarmaci;
- presenza di numerosi prodotti agroalimentari tradizionali.

Date queste condizioni, si è ipotizzato di sviluppare un'idea imprenditoriale che tenda a preservare il proprio territorio, unendo le pratiche di conservazione ambientale con quelle dello sviluppo economico:

- rendere il comparto agricolo competitivo e arricchirlo di tecnologie innovative;
- creare rapporti con il mondo scientifico;
- stimolare la creazione di forze e conoscenze giovani che siano in grado di ricavare opportunità economiche dalle risorse già esistenti;
- arricchire i prodotti regionali di un valore aggiunto;
- preservare flora e fauna.

L'impresa è una **biofabbrica** che produce insetti, nello specifico **BOMBUS TERRESTRIS** e **ENCARSIA FORMOSA**; le specie vengono utilizzate in tecniche di lotta biologica e integrata. Il meccanismo è semplice e basato su quelle che sono le strategie del mondo naturale: l'impollinazione entomofila e il controllo dei parassiti è attuato utilizzando i nemici naturali, senza ricorrere all'uso di antiparassitari e prodotti di sintesi. I caratteri distintivi del prodotto possono riassumersi in:

- nessuna limitazione legale, ambientale e sanitaria;
- stabilizzazione dell'ecosistema;
- nessun effetto tossico sulle colture;
- alta selettività del prodotto (non danneggiano gli "organismi non bersaglio");
- prodotti agricoli privi di residui tossici.

L'impresa, inizialmente, si rivolgerà al **mercato regionale**, con l'intenzione di potere attuare una crescita rapida che le possa consentire di potersi proporre anche su un bacino d'utenza più ampio, *in primis* quello nazionale.

Per fare ciò, essa dovrà competere per la creazione di una nuova "**cultura e coltura**" del settore primario, il quale non potrà che beneficiare dell'introduzione di nuove tecniche e tecnologie all'interno del suo sistema produttivo.

L'impresa si avvarrà di una squadra qualificata, in cui le capacità acquisite nel settore accademico ed universitario troveranno un'opportunità diretta per poter essere applicate nel mondo del lavoro; inoltre, grazie anche alla disponibilità di **fondi comunitari**, il team aziendale avrà la possibilità di beneficiare di un consistente contributo per la fase di *start up*.

In conclusione, la realizzazione di questa realtà imprenditoriale rappresenta la concretizzazione di quelli che sono due elementi fondamentali del mercato: **conoscenza e capacità d'iniziativa**.

Lino Cirucci
Michele Severino